



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO



“ Ciaspolata in notturna all’Alpe Gorza”

Sabato 27 gennaio 2018

Località di partenza: Torgnon (loc. Chantornè)	Difficoltà: EAI
Dislivello: 235 mt.	Tempi di salita: 1 ora
Quota cima: 1.950 mt.	Tempi di discesa: 45 min

Partenza: Ore 15,30 dalla pesa pubblica (sede Moto club) - **Rientro:** Ore 24.00 circa

Attrezzatura: Zaino, borraccia, torcia frontale, ciaspole, bastoncini, abbigliamento e scarponi adatti alla stagione invernale e ambiente innevato.



Note tecniche

Tipica gita escursionistica in ambiente innevato (EAI), da non sottovalutare essendo su neve e di notte, ma nel complesso priva di pericoli.

Accesso

Autostrada per la valle d’Aosta, uscita Chatillon, salendo per Valtournenche girare a sinistra per Torgnon, dal paese salire fino localita Chantornè, parcheggio area camper.

Percorso.

Dal parcheggio dei camper attraversare la pista da sci con relativa seggiovia, risalire i due tornanti a bordo pista e seguire fin all’arrivo della funivia che sale dal paese. Dal piazzale di arrivo della funivia entrare nel bosco seguendo la traccia, fino a incrociare una poderale dove il bosco è meno fitto, da li a sinistra in breve siamo all’alpe Gorza. Cena in rifugio.

Ritorno a valle per la stessa pista o in alternativa, ove fosse possibile, con percorso ad anello seguendo sempre il bordo piste.

Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all’atto dell’iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino (Euro 10,00).

Per maggiori informazioni contattare il direttore di escursione: Gian Piero Rossati
Per iscrizioni: SEDE CAI il giovedì sera dalle 21 alle 23 o al 3458522121



RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.

Seguici anche su



[CAI Inveruno](#)